

IL FUTURO SI LIBRA IN VOLO



APPROVED BY CONAPI BEES

**DISCIPLINARE
PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

REV 00 - 12 MAGGIO 2023



CONAPI Soc. Coop. Agricola - Via Idice, 299 - 40050 Monterenzio (BO)



SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	4
2. CONTESTO	4
3. SCOPO	4
4. CAMPO DI APPLICAZIONE	5
5. PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE	5
6. NORME DI RIFERIMENTO	6
7. I PRINCIPI DEL DISCIPLINARE E AREE DI QUALIFICAZIONE	7
7.1 Tutela delle aree verdi	7
7.1.1 Livello minimo di impegno verso la Tutela delle aree verdi	10
7.2 Salvaguardia delle api e altri agenti impollinatori	10
7.2.1 Livello minimo di impegno verso la Salvaguardia delle api e gli altri agenti impollinatori	12
7.3 Sensibilizzazione delle risorse umane che compongono l'organico dell'Organizzazione e delle comunità locali riguardo la tutela degli ecosistemi e della biodiversità	13
7.3.1 Livello minimo di impegno verso la Sensibilizzazione delle risorse umane che compongono l'organico aziende e delle comunità locali	14
7.4 Miglioramento continuo e Piano d'Azione in tutela dell'Ecosistema e delle Biodiversità	14



1. INTRODUZIONE

CONAPI ha da sempre guardato alla dimensione ecologica e di conseguenza sociale come parte imprescindibile dei valori che un'Organizzazione deve perseguire.

In quest'ottica, CONAPI crede che ogni Organizzazione, a prescindere dalla tipologia di attività svolta e dalla sua ubicazione geografica, debba rendere la tutela delle risorse naturali e della biodiversità, nonché l'educazione delle generazioni future, componenti essenziali della propria attività.

2. CONTESTO

Le Organizzazioni oggi agiscono in un contesto sempre più esigente in termini di trasparenza nei comportamenti, in quanto essere "socialmente responsabile" significa creare valore non solo per l'impresa stessa ma soprattutto per le comunità locali e le generazioni future. Il rispetto per l'ambiente e la biodiversità diventa così obiettivo che trova sempre più spazio nelle politiche di ogni Organizzazione.

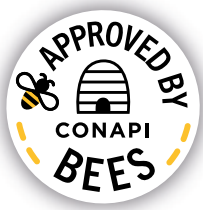
3. SCOPO

In quest'ottica, CONAPI ha creato il disciplinare "Approved by CONAPI Bees", con lo scopo di fornire uno strumento alle aziende per formalizzare i comportamenti etici verso l'ecosistema, in un'ottica di salvaguardia dell'ambiente, degli insetti impollinatori e di conseguenza della biodiversità, impegnandosi anche con miglioramenti continui e costanti nel tempo che siano quantificabili e monitorabili.

Tale disciplinare, verificabile da un ente certificatore autorizzato - CCPB, ha lo scopo di accertare che, nel suo piccolo, ogni Organizzazione può dare un contributo all'ambiente, alla salute degli ecosistemi e alla tutela della biodiversità, a livello di gestione degli ambienti di proprietà, della sensibilizzazione delle risorse umane, che compongono l'organico dell'Organizzazione e delle comunità locali riguardo a tale tema.



L'ottenimento della conformità al disciplinare "Approved by CONAPI Bees", detenuto da CONAPI e di cui si rende responsabile, permette all'Organizzazione anche di comunicare alla collettività il suo impegno tramite l'utilizzo del marchio dedicato, che può essere riportato sia sul proprio sito o su altri canali di comunicazione che sulle etichette dei prodotti, alimentari e non. Le regole di utilizzo sono riportate nel documento "Regolamento Approved by CONAPI Bees".



Il marchio "**Approved by CONAPI Bees**" attesta che l'Organizzazione ha intrapreso un percorso di consapevolezza verso l'ambiente, la biodiversità e la comunità attraverso la gestione del proprio business.

4. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente disciplinare si applica a tutte le Organizzazioni che intendano intraprendere un percorso, nel rispetto dei requisiti definiti nel presente documento.

Quindi, previa approvazione delle condizioni riportate sul codice di CONDOTTA, redatto da CONAPI, tutte le Organizzazioni possono accedere al servizio di verifica, secondo le modalità e i requisiti riportati nel Regolamento "Approved by CONAPI Bees".

5. PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE

La verifica della conformità al presente Disciplinare viene affidata totalmente a CCPB Srl in qualità di organismo di ispezione, che condurrà tale attività in campo effettuando le verifiche nei siti interessati.

L'ispezione verrà condotta raccogliendo le evidenze dello stato di attuazione ed implementazione dei requisiti richiesti dal presente Disciplinare.

In caso di mancato rispetto dei requisiti fondamentali del Disciplinare, su segnalazione di CCPB, CONAPI potrà revocare l'utilizzo del marchio.



Il conseguimento e il mantenimento della conformità implicano che l'Organizzazione intraprenda un percorso di miglioramento continuo; perciò, è previsto che CONAPI supporti le Organizzazioni nel perseguimento degli obiettivi annuali e triennali scelti dall'Organizzazione stessa.

Su richiesta, CONAPI potrà effettuare un'analisi documentale preliminare della realtà dell'Organizzazione rispetto al protocollo; in particolare dovrà essere compilata dall'Organizzazione una checklist, riportante i requisiti base del Disciplinare, che poi sarà esaminata da CONAPI. In caso l'Organizzazione non rispetti i requisiti minimi, CONAPI fornirà il supporto necessario all'Organizzazione al fine di poter raggiungere la conformità e poter cominciare l'iter di verifica da parte di CCPB.

I risultati emersi in fase di ispezione delle Organizzazioni da parte di CCPB verranno esaminati da un Comitato Tecnico esterno che segnalerà le aziende particolarmente virtuose alle quali CONAPI darà visibilità.

6. NORME DI RIFERIMENTO

I documenti e le norme di riferimento per il presente Disciplinare sono le seguenti:

- Reg. CE n. 848/18 e successive modifiche;
- IFOAM Basic Standard;
- PAN: piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (Decreto del 22-01-2014 in applicazione della direttiva 2009/128/CE);
- LEGGE 24 dicembre 2004, n.313, Disciplina dell'apicoltura;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 marzo 2003, n. 120 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. (GU n.124 del 30-05-2003);
- ISO 17020 Requisiti per il funzionamento di vari tipi di organismi che eseguono ispezioni.



7. I PRINCIPI DEL DISCIPLINARE E AREE DI QUALIFICAZIONE

Le aree di qualificazione, nonché i pilastri di “Approved By CONAPI Bees” sono rappresentati da:

1. Tutela delle aree verdi;
2. Salvaguardia delle api e degli altri insetti impollinatori;
3. Sensibilizzazione delle risorse umane che compongono l’organico dell’Organizzazione e delle comunità locali riguardo la tutela degli ecosistemi e la biodiversità;
4. Miglioramento continuo e Piano d’Azione in tutela dell’Ecosistema e della Biodiversità.

7.1 TUTELA DELLE AREE VERDI

Per i soggetti aderenti con aree verdi di proprietà, il presente Disciplinare impone una gestione sostenibile di dette aree a tutela della biodiversità per salvaguardare gli insetti pronubi e la flora.

Infatti, da un punto di vista biologico, un tipico giardino, realizzato e gestito secondo canoni puramente estetici può essere assolutamente poco ospitale per gli insetti utili e per la fauna minore. Ad esempio, privilegiare piante esotiche per motivazioni estetiche, dai fiori vistosi ma poveri di nettare, oppure rasature frequenti delle aree a prato e impiego di insetticidi ed erbicidi rappresentano pratiche ostili per gli insetti utili come ad esempio api, coccinelle e farfalle.

Il presente disciplinare suggerisce quindi una serie di accorgimenti per rendere gli spazi verdi delle vere e proprie oasi ecologiche.

È importante sottolineare che la tutela delle aree verdi in favore degli insetti utili, non significa rinunciare all’estetica, all’ordine o una corretta manutenzione, ma solo rendere tali aree maggiormente accoglienti per gli insetti utili.

I punti focali, nonché le aree di qualificazione, sono rappresentati da:

- Trattamenti e interventi che tutelino l’ecosistema e gli insetti impollinatori;
- Creazione di bordure fiorite e spazi per la piccola fauna e scelta di specie vegetali nettariifere adeguate;



- Sensibilizzazione delle risorse umane che compongono l'organico dell'Organizzazione e/o delle comunità locali.

Se non ci sono aree verdi di proprietà, ci si può “prendere cura” di una porzione di verde pubblico come ad esempio una rotonda stradale, un parco pubblico o il giardino di una scuola. In alternativa l'Organizzazione può impegnarsi nella divulgazione dell'importanza della biodiversità per le comunità locali.

Di seguito si riportano i dettagli dei requisiti, opzionali o obbligatori, relativi ad ognuna delle aree di qualificazione della tutela e gestione delle aree verdi, sviluppati in collaborazione con il Centro Agricoltura Ambiente “Giorgio Nicoli”.

1) TRATTAMENTI E INTERVENTI CHE TUTELINO L'ECOSISTEMA E GLI INSETTI IMPOLLINATORI

Gli insetti impollinatori sono particolarmente sensibili ai trattamenti effettuati con insetticidi, erbicidi, e, in alcuni casi, anche fungicidi.

Vanno pertanto favorite e adottate le tecniche di “lotta naturale biologica”, in particolare la protezione e l'incremento nell'area di artropodi utili (predatori e parassitoidi) attraverso la creazione di zone adatte al loro rifugio e moltiplicazione e l'impiego di mezzi biotecnici (feromoni, trappole ecc.) per ridurre l'incidenza del danno e monitorare la presenza dei parassiti.

In questo scenario, risulta utile creare condizioni di equilibrio tra i fattori che influenzano le interrelazioni suolo-pianta-atmosfera, come ad esempio azioni e processi che promuovono la biosintesi di metaboliti secondari che inducono resistenza alle piante di interesse tramite l'applicazione di formulati, induttori di resistenza, ammessi in regime biologico.

Tuttavia, anche alcuni insetticidi di origine naturale, autorizzati in agricoltura biologica, hanno un'azione tossica nei confronti degli insetti utili e anche delle api, per questo motivo qualsiasi tipo di trattamento deve essere effettuato seguendo le seguenti regole:

- Divieto di trattare le piante in fioritura o in presenza di melata;
- Divieto di trattamenti eseguiti in presenza di vento, con conseguenti effetti di deriva sull'areale circostante;
- I trattamenti devono essere effettuati con attrezzatura adeguata per interventi mirati che evitino di disperdere le sostanze nell'ambiente circostante.



In ogni caso, per la difesa contro gli organismi nocivi dovranno essere privilegiate le misure di tipo preventivo, volte a diminuire al massimo le condizioni di stress per le piante. È inoltre auspicabile, per favorire il processo di difesa delle piante da danneggiamenti di varia natura, scegliere tipologie robuste e adatte all'area di dimora e ridurre al minimo degli interventi di potatura.

Il controllo delle erbe spontanee indesiderate deve essere effettuato con l'impiego di mezzi meccanici e fisici oppure tramite l'impiego di materiale pacchiamante con netta preferenza per materiali naturali e biodegradabili o anche materiali di natura minerale quali, ad esempio, le ghiaie non calcaree e le argille espanse. È vietato l'impiego di materiali di sintesi come ad esempio film plastici.

L'Organizzazione può richiedere che, in occasione dell'ispezione da parte di CCPB, vengano prelevati dei campioni di terreno e materiale vegetale a verifica dell'assenza di inquinanti ambientali. In caso di positività, se richiesto dall'Organizzazione, CONAPI fornirà un servizio di supporto all'interpretazione dei dati.

2) TUTELA O CREAZIONE DI AREE FIORITE E SPAZI PER LA PICCOLA FAUNA;

Scegliere specie vegetali autoctone o naturalizzate, più adatte a favorire le popolazioni di api e insetti utili, aiuta anche ad avere giardini e terrazzi fioriti con "minor fatica". L'allestimento di bordature fiorite, realizzate con piante rustiche, con limitate esigenze idriche e bisognose di poca manutenzione, oltre ad ottenere un piacevole effetto ornamentale, favorisce la presenza di piccole aree di estrema utilità per gli insetti utili e per diverse specie appartenenti alla fauna minore. Inoltre, questa tecnica può consentire il recupero e la valorizzazione della funzione ecologica e ornamentale anche in aree inserite in contesti altamente antropizzati quali, ad esempio, rotonde stradali o aiuole spartitraffico. Creare ambienti differenziati fra loro, tollerare la presenza di specie animali e vegetali selvatiche e adottare metodi di gestione a basso impatto ambientale per il contenimento di malattie e parassiti, favorisce l'aumento della biodiversità.



7.1.1 LIVELLO MINIMO DI IMPEGNO VERSO LA TUTELA DELLE AREE VERDI

I requisiti minimi per l'Area di qualificazione "Tutela delle aree verdi":

1) In presenza di aree verdi di competenza:

- È requisito l'adozione delle pratiche di trattamenti e interventi che tutelino l'ecosistema e gli insetti impollinatori come riportato nel presente Disciplinare;
- Inoltre, si richiede di svolgere almeno un'azione concreta rivolta verso la tutela del verde, come riportato nel punto 7.1.

A parte gli esempi sopra riportati, è importante ed ammessa qualsiasi azione che sia volta alla tutela del verde.

2) In assenza di aree verdi di competenza:

- Viene lasciata la possibilità di prendersi cura di aree verdi pubbliche;
- Divulgazione attraverso strumenti diversi dell'importanza della tutela della biodiversità.

È richiesta almeno un'azione concreta come riportato dal presente Disciplinare e sono ammesse tutte le azioni che contribuiscano alla tutela del verde.

L'Organizzazione, al fine di dimostrare la conformità per questa area, deve conservare e rendere disponibile a CCPB, in sede di audit, evidenze documentali delle azioni attuate.

7.2 SALVAGUARDIA DELLE API E ALTRI AGENTI IMPOLLINATORI

L'impollinazione è un servizio ecosistemico chiave per il mantenimento della biodiversità. Quasi il 75% delle colture alimentari (principalmente frutta e verdura) ma soprattutto il 90% di tutte le specie di piante da fiore, dipendono dall'impollinazione entomofila.

Tuttavia, nell'ultimo periodo, il declino degli impollinatori selvatici e domestici, causato da perdita di habitat, cambiamenti climatici e diffusione di malattie, pone a rischio la biodiversità e la produttività agricola.



Incentivare la presenza delle api nelle aree verdi all'interno dell'azienda rappresenta quindi un importante servizio per la salvaguardia della biodiversità, nonché caposaldo del presente disciplinare.

- Installazione di alveari.

CONAPI offre, su richiesta dell'Organizzazione, la possibilità di installazione di 4 o più alveari all'interno delle aree verdi di proprietà.

Prima dell'installazione, il tecnico e l'apicoltore scelto da CONAPI che installerà le arnie, effettuano un sopralluogo per verificare che siano presenti le caratteristiche fondamentali per il benessere delle api:

- A. Uno spazio adeguato per permettere l'ubicazione degli alveari;
- B. Garanzia della sicurezza degli operatori;
- C. Verifica del rispetto dei requisiti sulla tutela delle aree verdi con assoluto divieto di utilizzo di agrofarmaci ad azione insetticida.

Dell'apiario si prenderà interamente cura l'apicoltore scelto da CONAPI, che concorderà con l'Organizzazione le modalità di ingresso all'interno delle aree di proprietà.

CONAPI propone inoltre un servizio di monitoraggio della salute degli ecosistemi delle aree di proprietà dell'Organizzazione e quelle adiacenti, tramite le analisi delle matrici degli alveari installati:

- Le api fungono da sentinella della salute degli ecosistemi. Infatti, le api bottinatrici, che sono deputate a reperire all'esterno tutto ciò di cui la famiglia ha bisogno per potersi sviluppare, visitano in media 225.000 fiori perlustrando un'area di circa 10 km². I loro viaggi sono finalizzati al reperimento e trasporto di nettare, polline, acqua, resine andando perciò in contatto con tutto l'ambiente che circonda l'alveare. Per questo motivo le api sono degli ottimi bioindicatori e possono essere utilizzate come mezzo di monitoraggio ecosistemico mirato all'individuazione di inquinanti ambientali quali, ad esempio, metalli pesanti, agrofarmaci, insetticidi.

Per questo motivo, tra i servizi offerti, CONAPI propone di ricercare gli inquinanti ambientali all'interno delle matrici dell'alveare.

Una volta ottenuti i risultati dell'analisi, in caso di positività, se richiesto dall'Organizzazione, CONAPI fornirà un servizio di supporto all'interpretazione dei dati.



Se non sono presenti aree verdi dell'estensione necessaria per le api o l'ubicazione dell'Organizzazione non permette il posizionamento di arnie, oppure si sceglie di non installare gli alveari, possono essere trovate delle alternative alla tutela delle popolazioni di impollinatori, come ad esempio:

- Arricchire le aiuole con piante nettariifere autoctone, officinali o di altro tipo;
- Richiedere a CONAPI l'installazione di Bee-hotels.

Inoltre, sarebbe utile sensibilizzare il personale dipendente sull'importanza degli impollinatori, tramite:

- Formazione attraverso un corso base di apicoltura;
- Organizzazione di una gita aziendale presso apicoltori locali (soci CONAPI) o presso il Parco Didattico e il Museo dell'Apicoltura di CONAPI;
- Distribuzione di Bee-Hotels e/o piante officinali e nettariifere ai dipendenti.

Potranno essere valutate, inoltre, altre azioni proposte delle Organizzazioni stesse.

7.2.1 LIVELLO MINIMO DI IMPEGNO VERSO LA SALVAGUARDIA DELLE API E GLI ALTRI AGENTI IMPOLLINATORI

Requisito minimo per l'Area di qualificazione "Salvaguardia delle api e gli altri agenti impollinatori":

L'Organizzazione dovrebbe almeno compiere un'azione concreta inerente alla tutela diretta degli impollinatori oppure volta a sensibilizzare il personale dipendente sull'importanza degli impollinatori.

L'Organizzazione, al fine di dimostrare la conformità per questa area, deve conservare e rendere disponibile a CCPB, in sede di audit, evidenze documentali dell'azione attuata.



7.3 SENSIBILIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE CHE COMPONGONO L'ORGANICO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE COMUNITÀ LOCALI RIGUARDO LA TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITÀ

Oramai è diventato essenziale trasmettere alle nuove generazioni la consapevolezza che le risorse del pianeta sono limitate e quanto sia importante il rispetto ecosistemico.

Grande importanza ha anche la diffusione del valore della biodiversità, e la comunicazione delle metodologie per preservarla, anche attraverso la trasmissione di buone pratiche per la sua difesa.

In quest'ottica è importante che ogni Organizzazione si impegni, a partire dal proprio personale dipendente, a divulgare l'importanza della salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità coinvolgendo anche i cittadini ed in particolare le nuove generazioni.

I temi da sviluppare sono:

- Abbandono della cultura dello scarto e dello spreco a vantaggio della cultura del riuso e del riciclo;
- Valore della biodiversità, della tutela e conservazione del territorio;
- Relazione tra crisi climatica e perdita della biodiversità;
- Consumi eco-sostenibili in grado di soddisfare le esigenze della collettività senza alterare gli equilibri della natura.

Questi temi possono essere perseguiti dalle Organizzazioni in svariate modalità:

- Fornendo informazioni sui temi ambientali e sul valore della biodiversità, della tutela e conservazione del territorio;
- Agendo sui temi dell'educazione ambientale attivando e/o sostenendo progetti educativi rivolti alla comunità scolastica, ma non solo;
- Organizzando eventi interni come, ad esempio, team building, uscite nei bioparchi o esperienze in aree protette nazionali, brevi eventi organizzati per i figli dei dipendenti incentrati sulla biodiversità;
- Promuovendo l'installazione di Bee-Hotels;
- Chiedendo a un apicoltore di CONAPI di parlare dell'importanza degli impollinatori per la biodiversità;



- Sensibilizzando sull'impatto dei pesticidi sugli ecosistemi e sulla biodiversità ed educare al tema della lotta integrata.

7.3.1 LIVELLO MINIMO DI IMPEGNO VERSO LA SENSIBILIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE CHE COMPONGONO L'ORGANICO AZIENDE E DELLE COMUNITÀ LOCALI

I requisiti minimi per l'area di qualificazione di Sensibilizzazione e coinvolgimento delle risorse umane:

L'Organizzazione dovrebbe almeno compiere un'azione concreta, inerente la sensibilizzazione delle risorse umane che compongono il proprio organico e/o le comunità locali.

A parte gli esempi sopra riportati, è importante ed ammessa qualsiasi azione che costituisca un percorso educativo concreto, che contribuisca a promuovere o a sviluppare la cultura ecosistemica e della biodiversità dei dipendenti e dei collaboratori e di conseguenza delle generazioni future.

L'Organizzazione, al fine di dimostrare la conformità per questa area, deve conservare e rendere disponibile a CCPB in sede di audit, evidenze documentali della/e azioni che ha attuato.

7.4 MIGLIORAMENTO CONTINUO E PIANO D'AZIONE IN TUTELA DELL'ECOSISTEMA E DELLE BIODIVERSITÀ

Il processo di miglioramento continuo, come già descritto nella norma ISO 9001, rappresenta un metodo per raggiungere e accrescere la qualità dei processi e dei prodotti.

Questa logica si applica anche nell'ambito del presente disciplinare, dove un piano di miglioramento continuo in piccoli passi rappresenta uno strumento per le Organizzazioni per ottimizzare gli sforzi profusi e le strategie attuate.



CONAPI accompagnerà le Organizzazioni nell'attuazione della filosofia del miglioramento continuo, attraverso una pianificazione di azioni, soggette a verifiche con cadenza stabilita, analisi dei dati emersi dal monitoraggio.

In particolare, l'assistenza di CONAPI avverrà ispirandosi al ciclo PDCA (PLAN, DO, CHECK, ACT) e quindi si attuerà nella seguente modalità:

- **Analisi del contesto dell'Organizzazione:** Verrà valutata l'ubicazione geografica, l'impegno già profuso verso gli ecosistemi e la biodiversità tramite gli insetti impollinatori, oltre alle possibili future azioni che l'Organizzazione potrà intraprendere in base alle sue possibilità);
- **Pianificazione:** a seguito dell'analisi del contesto, verranno pianificate le strategie per il perseguimento di obiettivi a breve e medio termine;
- **Attuazione:** ovvero l'applicazione delle strategie da parte dell'Organizzazione;
- **Verifica:** con il supporto di CONAPI, verranno monitorati, a cadenza regolare, i risultati delle strategie applicate, rilevando i punti di forza e/o di debolezza;
- **Azione:** in base ai risultati emersi durante il monitoraggio, CONAPI assisterà l'Organizzazione nell'individuazione di eventuali modifiche delle strategie messe in atto.

Al fine di fornire informazioni dettagliate sulla Strategia e sugli Obiettivi, l'Organizzazione, supportata da CONAPI, redigerà il Piano d'Azione in tutela dell'Ecosistema e delle Biodiversità.

Le strategie, e di conseguenza gli obiettivi definiti e il loro stato di avanzamento, verranno visionati annualmente da CCPB che valuterà sia la coerenza degli stessi con il presente Disciplinare, sia il sistema di monitoraggio e lo stato di attuazione, in funzione delle tempistiche stabilite.

Previa verifica della conformità al presente Disciplinare da parte di CCPB, l'Organizzazione, potrà richiedere a CONAPI di condividere i contenuti del Piano d'Azione in tutela dell'Ecosistema e della Biodiversità sul sito dedicato, comunicando i vari passaggi del percorso intrapreso:

- Comportamenti etici verso l'ecosistema;
- Attività di salvaguardia degli insetti impollinatori;
- Conseguente tutela della biodiversità.



CONAPI Soc. Coop. Agricola - Via Idice, 299 - 40050 Monterenzio (BO)